



COMUNE DI PONTASSIEVE
Città Metropolitana di Firenze

V E R B A L E
CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 6 MARZO 2018

L'anno **2018** (duemiladiciotto) il giorno **6** (SEI) del mese di **Marzo** alle ore **21:15**, nell'apposita sala comunale si è riunito il Consiglio Comunale convocato per le ore 21:00, per la discussione e l'approvazione dell'O.d.G. di seguito riportato:

N.	Servizio Proponente	Oggetto
1	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE- APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 25 GENNAIO 2018 - NOMINA SCRUTATORI.
2	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.
3	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI.
4	ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO	IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE "I CIPRESSI" IN LOC. SELVAPIANA NEL COMUNE DI RUFINA. CONTENZIOSO PENDENTE TRA ATO TOSCANA CENTRO E LE SOC. PARTECIPATE A.E.R. SPA ED A.E.R. IMPIANTI SRL. APPROVAZIONE ATTO RICOGNITIVO E TRANSATTIVO.
5	FINANZIARIO	TARI 2018- APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI 2018-2020 E PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2018.
6	FINANZIARIO	TARI 2018 - APPROVAZIONE TARIFFE 2018.
7	FINANZIARIO	ART. 175 D.LGS.267/2000. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.
8	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI "PIANIFICAZIONE URBANISTICA". ATTIVAZIONE MODALITÀ DI GESTIONE ASSOCIATA TRAMITE L'UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE, AI SENSI DELL'ART. 7 DELLO STATUTO DELL'UNIONE. APPROVAZIONE PRINCIPI ORGANIZZATIVI GENERALI.

L'avviso di convocazione Prot. n. 5557 del 28.02.2018 è stato consegnato a tutti i Consiglieri Comunali ed agli assessori ed è stato reso noto al pubblico nei modi e nei termini stabiliti dagli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento Comunale per il Consiglio Comunale;

Assume la presidenza della seduta il Cons. Fantini Luigi nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste i lavori del Consiglio il Vice Segretario Comunale Dott. Francesco Cammilli.

Alla seduta sono presenti i consiglieri:

1. Sindaco Marini Monica
2. Fabbrini Samuele
3. Zama Camilla
4. Mannelli Mauro
5. Cresci Mattia
6. Betualanti Martina
7. Giorgi Gloria
8. Donnini Daniele
9. Fantini Luigi
10. Tomaselli Letizia
11. Canestri Mattia
12. Amabile Antonio
13. Gori Simone
14. Cherici Claudio
15. Borgheresi Alessandro.

Risultano quindi assenti alla seduta i Consiglieri:

- Pagni Maria Cristina
- Colombo Silvia.

Sono presenti inoltre:

- Presente: la Rappresentante della Consulta degli Stranieri: Sig.ra Judith Ngome Ekwele.
- gli Assessori presenti: Pratesi Filippo, Boni Carlo, Frosolini Cinzia e Passerotti Marco.
- Assente l'Assessore Jacopo Bencini.

Inizia la seduta del Consiglio Comunale di Pontassieve del 6 Marzo 2018.

Appello del Vice Segretario.

Consiglieri presenti ad inizio seduta: n. 12 presenti e n. 5 assenti, la seduta è valida.

Punto 1 Ufficio del consiglio art. 58 comma 1 del Regolamento del consiglio comunale. Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 25 Gennaio 2018 - nomina scrutatori.

Presidente

Il Presidente del Consiglio Fantini pone in approvazione il verbale della seduta consiliare del 25 Gennaio 2018.

Non essendoci osservazioni da parte dei Consiglieri, il verbale della seduta consiliare del 25 Gennaio 2018 è approvato all'unanimità dei 12 Consiglieri presenti.

Punto 2 ufficio del consiglio art. 58 comma 2 del Regolamento del consiglio comunale - comunicazioni del Presidente.

Presidente

Prima di iniziare il consiglio comunale e delle mie comunicazioni vi chiedo un minuto di silenzio per il tragico fatto di sangue avvenuto a Firenze, il consiglio comunale vuole partecipare a questo lutto e condannare qualsiasi tipo di violenza comunque si dimostri.

Viene osservato un minuto di silenzio.

Presidente

Come vedete dopo qualche mese funziona di nuovo l'impianto microfonico, anche se un po' rimaneggiato, è stato acquistato un nuovo microfono con il contributo del gruppo consiliare del partito democratico e con quello abbiamo rimesso in funzione il nostro impianto, ancora non so se sarò in grado di gestirlo bene, ma questo è l'impianto.

La comunicazione che devo farvi è che ho ricevuto dal Consigliere Antonio Amabile una comunicazione che intende lasciare il gruppo del partito democratico e in seguito comunica di aver aderito al gruppo consiliare della lista civica; seguiranno tutte le procedure che espleteremo la prossima volta in merito alla commissioni.

Passo la parola alle vostre comunicazioni.

Punto 3 ufficio del consiglio art. 58 comma 2 del Regolamento del consiglio comunale - comunicazioni del Sindaco e dei consiglieri.

Consigliere Amabile

Una premessa doverosa; la dichiarazione è stata protocollata il giorno 15 febbraio, mi sembra importante perché non vorrei dare una impressione diversa a quella che è; per non dare adito a strumentalizzazioni di sorta leggo interamente la mia dichiarazione presentata in quella data. Quindi 20 giorni prima delle elezioni.

Io sottoscritto Antonio Amabile Consigliere comunale eletto nella lista del partito democratico nel comune di Pontassieve come indipendente ritengo di dover esprimere con coerenza il mio disagio a continuare la mia esperienza all'interno del gruppo consiliare del partito democratico. Conseguentemente annuncio la fuoriuscita dal gruppo che formalizzerò nel primo consiglio comunale utile.

Ritengo sia giunto il momento per portare a termine il mio percorso personale di riflessione sul collocamento politico del partito democratico da tempo iniziato, a causa di scelte politiche adottate a livello nazionale come ad esempio l'art. 18, la buona scuola, la legge 112 sul dopo di noi, i tagli alla sanità, che mi appaiono orientate più verso politiche di centro destra, rendendole sempre più lontane e inconciliabili con il mio pensiero politico da sempre ispirato a valori di libertà, uguaglianza, solidarietà, di salvaguardia del lavoro e della sua dignità, del riscatto civile per la

giustizia sociale, contro ogni forma di emarginazione come il precariato, la disoccupazione, lo sfruttamento.

Considero prioritaria la difesa dei principi di laicità in uno stato sociale solidale che si ponga come obiettivo prioritario una equa distribuzione della ricchezza e una sostanziale riduzione delle disuguaglianze.

La mia dichiarazione non vuole assolutamente significare un disimpegno dalle mie responsabilità di Consigliere comunale né un giudizio critico nei confronti dell'amministrazione diretta dal Sindaco Monica Marini della quale apprezzo l'impegno nel perseguire gli obiettivi previsti dal suo programma elettorale da me sempre condivisi.

È una dichiarazione di coerenza e onestà politica nei confronti del consiglio comunale e della giunta in quanto ritengo sia un atto dovuto e in quanto tale apprezzato e riconosciuto. In conseguenza di ciò comunico le mie dimissioni da Presidente della terza commissione.

Le cose non sono terminate qui, sono andato avanti, ho fatto richiesta di adesione alla lista civica per Monica Marini Sindaco, la lista civica ha espresso parere favorevole al mio ingresso nel gruppo della lista. Quindi un ringraziamento alla lista civica.

È una scelta sofferta che viene da tempo, anche il capogruppo Mannelli era a conoscenza di questa mia difficoltà che ha trovato questa sera per me l'ideale conclusione.

Consigliere Canestri

Una breve dichiarazione per augurare un proficuo lavoro al Consigliere Amabile e per formalizzare e accettare la sua richiesta di partecipazione alla lista per i motivi che ha appena detto; quindi benvenuto.

Consigliere Mannelli

Credo sia giusto e doveroso ringraziare Amabile per il lavoro che ha fatto e per il contributo che ha dato nel gruppo e in più in generale nel consiglio comunale; le scelte sono sempre da rispettare e io la rispetto e dirò anche che difficilmente in questa aula si discute di politica nazionale che quasi sempre resta fuori perché il nostro lavoro è concentrato sul paese e sulle nostre attività.

Giustamente lui ha fatto la sua scelta e sono sicuro che contribuirà ancora nella lista di maggioranza a dare il contributo in tutte quelle scelte e approfondimenti che abbiamo fatto e che continueremo a fare.

Consigliere Chierici

Volevo chiedere una cosa, volevamo sapere non necessariamente stasera anche perché non c'è l'Assessore Pratesi che se ne è occupato, ma se è possibile fare un comunicato per gli orti sociali per capire se l'emergenza idrica che c'è stata l'anno scorso è stata risolta o comunque c'è qualcosa che l'amministrazione sta facendo e che farà da qui alla prossima estate.

Consigliere Gori

Volevo fare un ringraziamento all'ufficio elettorale, ai Presidenti e scrutatori tutti perché è stata una domenica difficoltosa su alcune sezioni perché il nuovo sistema con i bollini e la grossa affluenza, ho visto dei Presidenti e scrutatori che si sono rimboccati le maniche e hanno fatto il loro dovere, qualcuno non ha neanche pranzato, una pizza a mezzanotte, devo ringraziarli tutti perché chi ha lavorato su queste elezioni ha fatto veramente una grossa fatica con grande dedizione.

Presidente

Vorrei solo aggiungere che nell'ultima riunione dei capogruppo abbiamo parlato della questione delle comunicazioni del consiglio comunale; tutti d'accordo avremmo deciso per il momento, finché la commissione del regolamento non si riunirà, di regolare così le comunicazioni, se ci sono questioni importanti e racconti da fare come l'ultima volta per quanto riguarda il viaggio del nostro Sindaco nel Saharawi oppure la visita ai campi di sterminio il relatore ha 10 minuti di tempo, nelle altre comunicazioni invece non più di 5 minuti.

Fra l'altro c'è anche da regolamentare il metodo di utilizzo delle proiezioni per le slide, quindi se la commissione del regolamento se si riunirà nelle prossime settimane sarebbe una cosa buona normare anche queste cose e poi se ci sono anche altre questioni faremo una variazione al regolamento e si sistema tutto.

Sindaco

Anch'io mi associo ai ringraziamenti che ha fatto il consigliere Gori rispetto al lavoro straordinario fatto dall'ufficio elettorale e tutti i collaboratori io dipendenti del comune che in queste settimane si sono dedicati a questo lavoro perché sicuramente questa volta è stato più impegnativo del consueto. Il nostro ufficio elettorale fa anche dal punto di riferimento di area quindi i responsabili di Protezione civile e dell'ufficio elettorale sono stati sicuramente impegnati in maniera importante quindi tutti i suoi collaboratori e i nostri dipendenti che hanno seguito questa fase. Ringrazio anche il Consigliere Amabile per il lavoro svolto all'interno del partito democratico e che sicuramente saprà svolgere altrettanto bene all'interno della lista civica; lo ringrazio anche per la rinnovata fiducia nei confronti del lavoro di questa amministrazione.

Vi faccio una breve comunicazione, avete ricevuto una lettera che ci ha riportato come risposta la nostra consigliera Judith, membro della consulta degli stranieri all'interno del consiglio comunale; questa lettera è la risposta del sindaco del suo comune in Camerun alla nostra lettera che le avevamo consegnato per iniziare questo dialogo con il suo comune e capire se non ci sono le condizioni per avviare dei progetti di collaborazione.

Ci tenevo a farla leggere a tutto il consiglio e tenerlo informato e aggiornato rispetto a questo percorso che come giunta abbiamo; ringrazio Judith per averci consentito di avviare questo rapporto di collaborazione.

Punto 4 Organizzazione e controllo impianto di termovalorizzazione "i cipressi" in loc. Selvapiana nel comune di Rufina. Contenzioso pendente tra ATO toscana centro e le società partecipate A.E.R. spa ed A.E.R. impianti S.r.l. Approvazione atto ricognitivo e transattivo.

Sindaco

La parola contenzioso che sta nel titolo non è particolarmente calzante perché in realtà questo atto transattivo ricognitivo che noi andiamo ad approvare è una delle tappe del protocollo d'intesa che abbiamo stipulato nel 2015 che aveva come oggetto la cancellazione della previsione dell'impianto di termovalorizzazione i Cipressi di Selvapiana nel comune di Rufina che come si ricordano i consiglieri perché ne abbiamo parlato in diverse occasioni, questo protocollo coinvolge non solo i comuni che fanno parte di AER ma anche la regione Toscana e ATO Toscana centro oltre alle due aziende di gestione dei rifiuti sono AER impianti e AER S.p.A..

Questo protocollo nasceva proprio per iniziare un percorso per la cancellazione dell'impianto e prevedeva per ciascuno dei soggetti che ho citato degli atti da compiere, dei passaggi da fare quindi sia la regione Toscana abbiamo i comuni che fanno parte dell'azienda AER che ATO avevano impegni da eseguire per arrivare alla cancellazione della previsione dell'impianto, noi abbiamo in questi due anni portato avanti questo impegno a partire da ATO che è stata il primo soggetto interessato che ha verificato tutte le spese effettuate per gli impegni effettuati per la progettazione che poi sono stati riconosciuti come investimento dell'azienda; sappiamo poi che all'impianto erano venuti a mancare anche i quantitativi di rifiuti, quindi c'era anche questa problematica, comunque ciascuno di questi soggetti ha compiuto i propri passaggi fino ad arrivare all'atto che portiamo oggi in consiglio comunale che vuol dire per quanto riguarda il protocollo l'atto conclusivo anche se poi rimane l'esistenza di un monitoraggio fino in fondo finché non arriveremo al fondo percorso, grazie all'impegno della regione, però con questo atto sostanzialmente si stabiliscono le modalità con cui questi impegni e queste risorse che sono state investite per la progettazione dell'impianto torneranno all'azienda e verranno rimborsate.

In più c'era anche un altro impegno che l'azienda e i comuni che fanno parte di AER si erano presi all'interno del protocollo, impegno che sarebbe dovuto avvenire secondo il protocollo subito dopo la sottoscrizione di questi atti transattivi di cui stiamo parlando, questo impegno consisteva nella rinuncia dei contenziosi che sono in essere nei confronti di ATO presso il Consiglio di Stato, contenziosi nati come tutela dell'azienda nei confronti di ATO quando sono state tolte quelle famose tonnellate di rifiuti che erano destinati all'impianto di termovalorizzazione di Selvapiana che rendevano in qualche modo il quadro di sostenibilità dell'impianto stesso e quindi la sua esistenza difficile creando un danno all'azienda stessa; di conseguenza negli anni passati l'azienda si vide costretta a fare questi ricorsi.

Venuta meno l'esistenza dell'impianto arrivati in fondo a questo percorso, avendo avuto la sicurezza attraverso la sottoscrizione e l'approvazione di questi atti transattivi viene messo l'esigenza di avere questi ricorsi in piedi e l'impegno che ATO ha chiesto ai comuni alle aziende era quello, una volta essere arrivati in fondo e aver approvato l'atto transattivo, di rinunciare a questi contenziosi pendenti per chiudere in questo modo la partita relativa alla costruzione dell'impianto.

L'atto inoltre stabilisce la modalità se ci fosse una necessità di contenzioso di rientrare di queste risorse e dobbiamo ricordare che questa procedura è prevista dal codice degli appalti quando vengono meno le condizioni per realizzare un'opera il codice degli appalti prevede che ci sia la possibilità che questa sia rimborsata.

Credo di avervi detto tutto, se ci sono delle domande o chiarimenti interverrò nella risposta successiva.

Consigliere Cherici

Mi permetto di fare delle cifre visto che il sindaco non le ha fatte e chiarisco la situazione; noi ribadiamo che l'atto di non realizzazione dell'inceneritore ci vede favorevoli al 100% come da sempre; quello che continua a non trovarci favorevoli è la decisione politica di far pagare a noi cittadini tutte le spese sostenute dal 2009 che è la data di costituzione della società di AER impianti; è vero che questa cifra che il comune di Pontassieve dovrà versare è limitata, sono 30 mila euro e si limiterà a 3 o 4 euro a bolletta, ma è una scelta che noi contestiamo fortemente

AER impianti dovrà alla fine incassare dai comuni di ATO centro circa 2 milioni e mezzo di euro; abbiamo approfondito questa cifra e praticamente di questi 2 milioni e mezzo circa 1.100.000 rappresentano una cifra che viene dalla somma di 620 mila euro che servono per la bonifica del terreno e 520 mila per la demolizione dell'impianto. Questo ci è parso molto strano perché di fatto questi lavori non sono stati mai fatti, e ci è stato detto anche in commissione che questi lavori verranno fatti in futuro.

Noi adesso diamo ad ATO Toscana centro, noi come tutti i comuni di ATO centro, dei soldi che serviranno nei prossimi anni, questi dati ci sono arrivati dall'ufficio tecnico del comune, soldi che serviranno poi per fare la bonifica e lo smantellamento dell'inceneritore che è stato spento; poi nella cifra di 2.500.000 ci sono 800 mila euro che sono debiti finanziari del socio privato e 400 mila euro che sono il rimborso di una quota parte del capitale sociale.

Questa ultima cifra di 400 mila euro ci ha fatto accendere un'altra lampadina perché in realtà il capitale sociale di questa società quando è stata costituita è stato di un milione di euro, quindi in pratica questa società ha perso 600 mila euro del proprio capitale sociale.

Abbiamo quindi cercato di capire grazie anche all'aiuto dell'ufficio tecnico dove fossero andati a finire questi 600 mila euro. Su questo abbiamo chiesto dettaglio e c'è stato detto che questo capitale sociale di 1 milione di euro è stato progressivamente ridotto per legge perché quando si sommano perdite che superano il terzo del capitale bisogna farlo, per successive perdite di esercizio risultanti dai dati ufficiali di approvazione dei bilanci.

Questo chiarimento c'è stato dato oggi nel pomeriggio e abbiamo già preso appuntamento per i prossimi giorni, abbiamo avuto la disponibilità dell'ufficio tecnico per andare a parlare con l'ufficio tecnico per capire bene questa cosa perché sinceramente non essendo molto dentro la materia non l'abbiamo compresa, però sta di fatto che in questi due milioni di euro che ATO centro dovrà versare ad AER impianti per chiudere questa partita dell'inceneritore ci sono questi 400 mila euro.

Se nel milione di euro il comune di Pontassieve aveva versato nel 2009 ben 415 mila euro, se il capitale sociale è sceso da un milione di euro a 400 mila euro in parole povere il comune di Pontassieve alla chiusura di AER impianti dovrà riprendere parte del capitale sociale, circa il 42% che ammonterebbe intorno ai 160 mila euro.

È chiaro che questi conti li abbiamo fatti in modo non molto dettagliato perché ci mancano ancora delle informazioni che abbiamo chiesto all'ufficio tecnico però rimane per noi la sostanza, cioè nel 2009 qualcuno ha deciso di investire e bloccare nel capitale sociale di AER impianti 415 mila euro dei cittadini di Pontassieve; probabilmente ne riprenderemo una quota parate, forse 160 mila euro e speriamo di più, non si sa quando, probabilmente quando AER impianti verrà chiusa.

Davanti a queste cifre non possibilità che evidenziare che per noi questa è stata una scelta sbagliata fin dall'inizio con la speranza che qualcuno pubblicamente, e qui faccio l'unico appello politico del mio intervento, che qualcuno prima o poi come avevo detto in altra occasione in questo consiglio comunale dovrà chiedere scusa ai cittadini e assumersi le responsabilità davanti alla comunità di Pontassieve.

Consigliere Mannelli

Stasera siamo a discutere su questo punto all'O.d.G. che vede dare un ulteriore appoggio a una scelta che è quella di chiudere l'inceneritore che si è realizzato con un protocollo d'intesa del 2015, l'amministrazione era in una situazione che aveva previsto a suo tempo la costruzione dell'inceneritore e una progettazione e quindi delle spese, spese che in questi anni sono state ampiamente discusse e sono a conoscenza di tutti.

Quanto dobbiamo decidere stasera è dare mandato perché si realizzi questa stipula di atto transattivo che fra l'altro sancisce il trasferimento delle cifre da parte di ATO attraverso il contributo che tutti i cittadini di ATO centro, essendo una società che da una parte incassa e da una parte spende, quindi in equilibrio, ci saranno delle cose che graveranno sui cittadini, ma un euro a persona, è un aggravio ma visto che l'inceneritore doveva essere fatto, il grande risultato che abbiamo ottenuto in questa amministrazione con il protocollo d'intesa del 2015 sancisce la sua chiusura e visto che c'erano state dinamiche di contenziosi per mancata o minore quantità di rifiuti da smaltire, questo ci mettere al riparo da tutto.

Quindi credo che questa stasera sia una cosa semplice, ci sarà poi da decidere di come muoversi, ci sono questioni che fra i vari ATO devono definire chi avrà la titolarità ma noi abbiamo fatto una scelta di confluire su cui torneremo in futuro a fare le nostre scelte

Io sono perché stasera questo punto sia da noi approvato, è un atto transattivo che ci porta a una sicurezza; d'altra parte se non dovessero entrare le risorse previste che sono intorno ai 2.410.000 potremmo comunque anche fatto l'atto transattivo, successivamente intervenire per esigere queste risorse, quindi credo che per quanto ci riguarda questo sia questo un atto da votare.

Consigliere Gori

Volevo fare un intervento più politico; questo mostro qualcuno all'esterno delle amministrazioni, un socio privato, aveva pensato di costruirlo; ha trovato un appoggio nell'attività politica con scelte politiche, ed è stata creata questa azienda che doveva un probabilmente inceneritore e non solo qui perché ricordo che le politiche che state portando avanti prevedono la costruzione di inceneritori molto vicini a noi, per fortuna però questo va a chiudersi.

Alla fine è calato quello che doveva essere il guadagno perché non c'erano più rifiuti da bruciare, quindi per vari motivi non era più remunerativo come era stato previsto, siamo andati verso la chiusura.

Prima di andare verso la chiusura però il mostro che era stato creato ha fatto un ricorso ai comuni che l'avevano creato; qualcuno di voi, quando c'è stata la pronuncia del Tar avrà visto che c'erano nove avvocati dei comuni; forse se ne potevano mettere meno; questo è un paradosso italiano per capire che per non fare niente quanti soldi hanno girato, quanti soldi sono stati spesi e quanti ne spenderanno.

Giustamente Mannelli dice che sono un euro a persona, ma con questo periodo in cui non abbiamo un soldo nei comuni, tutti stiamo a lamentarci che non abbiamo soldi da spendere da nessuna parte, provate a pensare con 2 milioni e mezzo di euro cosa si poteva fare; quindi a cosa portano ora le scelte politiche che sono fatte; sono paradossi immensi che non si può neanche capire perché si fanno queste cose.

E non voglio andare oltre, vorrei solo capire perché non siamo riusciti a pensare dove tutta la popolazione, la maggior parte almeno, era contraria e si diceva di usare dei sistemi diversi, siamo dovuti andare per forza a trovare delle soluzioni che erano remunerative sono per il socio privato.

Questa è la parte politica dove non riesco a capire certe soluzioni che la politica porta avanti nonostante tutto, nonostante le proteste, nonostante qualsiasi cosa possa esserci, il comune di Pontassieve ci rimetterà dei soldi, perché alla fine ci rimetterà soldi che potevano essere investiti in qualsiasi cosa, come un centro di ricircolo che qui ancora siamo riusciti a far partire proprio perché mancano i soldi.

Ma i soldi c'erano. Con un capitale di 1 milione di euro della società ci troviamo € 600.000; quindi per non fare niente abbiamo avuto dei debiti, amministrazioni che costavano, prestiti per fare, non è stato costruito niente e abbiamo perso € 600.000; questo è quanto cerco di far capire che nelle scelte politiche bisogna essere lungimiranti e ascoltare la base dei cittadini.

Si dice che ora noi siamo stati bravi, giustamente perché l'avete chiuso, ma era un vostro dovere, perché era un mostro, una cosa che non si doveva neanche iniziare e qualcuno di voi c'era anche nell'amministrazione precedente e queste cose le sa, come è andato avanti e cosa è successo, e tutte le società che ci sono di incastro dietro a questa cosa. Lo sapete tutti. Non è una medaglia da mettersi al petto, abbiamo speso dei soldi per fare niente; questo è quanto volevo dire.

Sindaco

Per chiarire un po' di cose; su alcune cifre citate cerco di essere più precisa perché si tratta di un credito di 2 milioni di cui parla l'atto transattivo e che sono riconosciuti a AER impianti all'assemblea ATO, rappresentano un credito e sono riconosciuti per le spese sostenute negli anni dal 2000 al 2014 per l'attività di sviluppo della progettazione del termovalorizzatore a seguito della cancellazione dell'intervento dal piano regionale dei rifiuti.

Questo credito esigibile a seguito della delibera di ATO sta nella parte espositiva, e qui dobbiamo fare una distinzione tra il credito che sta nella parte positiva che è reso esigibile dalla delibera di ATO per la società AER impianti che ammonta a € 2.400.000 e il bilancio della società che è un'altra cosa; il bilancio della società è costituito da debiti di fatture non pagate e opere da realizzare che sono due cose distinte, e poi c'è la dinamica di gestione della liquidazione della società che è cambiata perché quando si passa da una società in esercizio a una società in liquidazione le dinamiche di gestione cambiano, quindi questa distinzione va fatta.

Il pareggio dello stato patrimoniale relativamente a tale cifra copre le seguenti poste inserite nella passività dello stato patrimoniale, il fondo oneri per la bonifica del terreno dell'inceneritore che è di € 620.000, il fondo oneri per la demolizione dell'impianto per € 520.000, i debiti finanziari, finanziamento socio privato per € 236.000, debiti presso fornitori per € 650.000, e il rimborso ai soci di una quota parte del capitale sociale che non è questo, e la perdita cui si riferiva non è andata avanti per anni perché al momento in cui si intacca il terzo, la società è stata messa in liquidazione quindi non c'è stata una perdita dovuta a questo; magari approfondiremo con gli uffici in maniera precisa.

Per quanto riguarda la società com'è stata gestita dal 2014 da quando questa amministrazione si è insediata è stata a limitare il più possibile i costi della società AER impianti S.r.l. che ha visto da parte di questa amministrazione, insieme agli altri comuni ma vedendo quota di maggioranza con un ruolo importante in questo, la nomina di un amministratore unico, perché prima c'era un consiglio di amministrazione con un suo presidente; noi appena insediati abbiamo azzerato i costi del consiglio di amministrazione e del presidente con la nomina di un amministratore unico che è stato fino a quando la società non è stata messa in liquidazione lo stesso dirigente dell'area tecnica del nostro comune che a costo zero con lo stipendio percepito nello svolgere il proprio ruolo di

dirigente per questo comune ha svolto il ruolo di amministratore unico dell'azienda AER impianti S.r.l..

Quindi i costi unici dell'azienda in questi quattro anni anzi meno perché l'azienda è già stata messa in liquidazione, ma in questi tre anni da quando questa amministrazione si è insediata e da quando ha fatto questa scelta ammontavano esclusivamente al costo dei sindaci revisori che sono un organo previsto per legge che ha il suo compenso e che non potevamo eliminare.

Quindi da questo punto di vista l'impegno di questa amministrazione è stato quello da subito di gestire questa fase, il nostro dirigente ci ha dato ottime garanzie per azzerare i costi di questa società.

Questo per ricordarlo perché spesso questo aspetto non lo ricordiamo ma è un aspetto importante perché sono soldi dei cittadini e abbiamo trovato il modo di ridurli al massimo.

Riguardo al tema più politico dell'intervento del consigliere Gori, credo che il risultato politico vero di questo atto che andiamo a terminare oggi e di tutto il percorso che abbiamo fatto sia la cancellazione dell'impianto; e questa non era in alcun modo scontata o dettata dal fatto che i rifiuti non ci sono più; questo non c'entra niente; il ricorso che la società a suo tempo aveva fatto nei confronti di ATO perché nella distribuzione dei flussi ATO aveva spostato delle tonnellate che non erano previste,

era un ricorso di cui non si poteva fare a meno perché l'azienda non ne poteva fare a meno, pena creare un danno a se stessa e quindi ai comuni soci, quindi era un atto dovuto quello di ricorso, non è questione che non ci sono più rifiuti e allora si va fa causa ad ATO; si fa causa ad ATO perché ATO sottrae un quantitativo di rifiuti e crea un danno potenziale all'azienda, e l'azienda si deve tutelare e tutelare i soci pubblici dell'azienda stessa che sono i comuni, quindi si tratta di risorse pubbliche.

Allo stesso tempo siccome i rifiuti ci sono e come e di impianti ce ne sono pochi, quindi se non c'era questa scelta politica forte da parte delle amministrazioni, io sono d'accordo ascoltando i cittadini come io faccio del 2014, perché prima avevo un altro ruolo; io cerco sempre di ascoltare cittadini e ascoltando i cittadini se non ci fosse stata una volontà politica forte dell'amministrazione comunale e di tutte le amministrazioni comunali in particolare dell'amministrazione di Pontassieve che detiene il 45% delle due società non si sarebbero addivenuti a questo risultato, se non ci fosse stata questa scelta non si sarebbe arrivati in fondo a questo percorso. Questo credo sia opportuno ricordarlo.

Il risultato politico c'è e ricordiamoci anche che l'impianto c'era perché non è che si andava a costruire impianto nuovo, c'era un impianto di incenerimento esistente ed era previsto un ampliamento dell'impianto esistente che non era previsto solo dalla pianificazione del comune di Rufina ma era previsto nel piano regionale, nel piano provinciale, nella gestione di ATO stessa del ciclo dei rifiuti all'interno di ATO. Questo è un aspetto non banale e noi abbiamo dovuto impegnarci a modificare quando ci siamo insediati e abbiamo preso un impegno davanti ai cittadini perché la cancellazione non la poteva fare solo il comune di Pontassieve non dipende solo da noi, come abbiamo potuto capire insieme leggendo il protocollo e verificando tutti i passaggi che abbiamo fatto, ma per quello che il comune di Pontassieve poteva fare abbiamo mantenuto l'impegno che avevamo messo anche all'interno del programma di mandato del sindaco, cioè impegnare tutte le energie per addivenire alla cancellazione dell'impianto.

Riguardo agli accantonamenti previsti per la demolizione e la bonifica e riguardo al tema della perdita di capitali, tutte quelle cifre che la fotografia che vi è stata consegnata dal nostro dirigente che ha svolto il ruolo di amministratore unico e vi ha riportato la sua conoscenza, non ha i dati aggiornati del liquidatore, ma tutto questo è un dato anche sulla quota capitale che sapremo soltanto quando arriveremo al completamento della liquidazione; non siamo in grado di saperlo adesso perché anche il tema della bonifica dipende da quello che ci verrà realizzato in quell'area, e siccome quell'area rimane, è una clausola che la regione ci ha chiesto, rimane destinata al ciclo dei rifiuti, ma non vuol dire che ci sarà un altro termovalorizzatore, ma quell'area sarà destinata a fare un centro di uso o un impianto di selezione di selezione che può essere utile per i nuovi temi che

stiamo affrontando sul riuso e sulla qualità delle raccolte differenziate che dovranno essere sempre migliori ma dovrà essere destinata al ciclo dei rifiuti, quindi anche il costo della bonifica quanto verrà a costare lo sapremo quando arriveremo in fondo a questo percorso perché la bonifica ha un costo diverso a seconda della destinazione d'uso che su quell'area ci andrà a insistere, se la destinazione di uso è di un certo tipo, cioè tra fare un impianto di selezione piuttosto che un centro di riuso e quindi destinato al ciclo dei rifiuti e farci un parco è chiaro che i costi di bonifica cambiano; e su questo dobbiamo arrivare in fondo al percorso per poter fare un bilancio di quello che sarà realmente il capitale sociale e quale sarà il residuo del capitale sociale.

Presidente

La discussione è chiusa; ci sono dichiarazioni di voto? Allora metto in votazione.

Il Presidente Fantini, non essendoci richieste di intervento, pone in votazione il provvedimento ed accerta il seguente risultato:

- *Consiglieri presenti: 14;*
- *Consiglieri votanti: 14*
- *Consiglieri favorevoli: 12;*
- *Consiglieri contrari: 2;(Gori e Cherici Movimento 5 Stelle);*

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama il provvedimento approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività stessa votazione: Consiglieri votanti 14, Consiglieri favorevoli 12 e 2 Consiglieri contrari(Gori e Cherici Movimento 5 Stelle).

L'immediata esecutività è approvata.

Punto n. 5 Finanziario tari 2018- approvazione piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani 2018-2020 e piano economico finanziario (PEF) 2018.

Sindaco

Riguardo al piano finanziario di AER e alle tariffe la tariffa netta del 2018 derivante dal PEF dell'azienda vede una riduzione complessiva dello 0,4%, circa € 13.000; riduzione dovuta al bilanciamento di due percentuali, un 4,3% di aumento che è previsto nel PEF e che sostanzialmente è l'incidenza dei costi indiretti che l'azienda ha a partire dal marzo di quest'anno per l'uscita dei due comuni che facevano parte di AER e che dal 1 marzo sono entrati all'interno del gestore unico di ATO Toscana centro e una riduzione dei costi della tariffa del 4,7% dovuta in grossa parte alla diminuzione del costo dovuto al completamento e alla copertura del sistema e-gate sul territorio comunale quindi all'aumento della raccolta differenziata e alla diminuzione di rifiuti indifferenziati. Questo ci dice che se non ci fosse stata la riduzione di questi due comuni la riduzione sarebbe stata superiore a quella che abbiamo, ma nonostante questo siamo riusciti ad avere un calo della tariffa anche quest'anno rispettoso delle previsioni fatte a monte del progetto e-gate, e il risparmio strutturale ci consente di non far aumentare i costi per i cittadini nonostante questa importante ristrutturazione dell'azienda è in atto e vede la perdita di due comuni che erano tre e ora sono due il comune di Figline e Incisa e il comune di Rignano con una entità in termini di fatturato non banale. Il risparmio del 4,7% di cui parlavo prima è così suddiviso, abbiamo un meno 2,3% dovuto alla riduzione di un accantonamento a fondo rischi per i crediti TIA, per il lavoro di recupero che l'azienda ha fatto che ha potuto diminuire questo accantonamento a fondo rischi e questo crea un immediato sollievo sulle poste di bilancio è l'altro, meno 2,4% è quella riduzione dovuta all'aumento della raccolta differenziata, alla diminuzione dell'indifferenziato, all'estensione del

sistema e-gate a tutto il territorio comunale. L'azienda stima che i rifiuti indifferenziati sono diminuiti di oltre il 20% a seguito dell'estensione del servizio di raccolta con calotte con elettroniche.

Nella TARI 2018 è inserita la quota di cui si parlava dell'approvazione del punto precedente ovvero la quota per la cancellazione dell'impianto di Selvapiana che per Pontassieve ammonta a € 29.425.

Riguardo alle tariffe visto il piccolo risparmio ma importante il trend si assesta ed è in linea con il mandato che abbiamo dato all'azienda nel 2014, e abbiamo proseguito il nostro riavvicinamento nella suddivisione della tariffa tra le utenze domestiche e quelle non domestiche; se uno dovesse rispettare la produzione reale di rifiuti la distribuzione dovrebbe essere il 20% sulle imprese e 80% sulle famiglie perché secondo il principio indicato dalla comunità europea si dovrebbe pagare in base ai rifiuti prodotti, e il maggior quantitativo di rifiuti prodotti è quello del domestico delle famiglie, le aziende ne producono meno, quindi la distribuzione dovrebbe essere 80 e 20, che però non ha nessuno, noi eravamo molto lontani, quando ci siamo insediati a Pontassieve avevamo una divisione abbastanza surreale perché avevamo 45 e 55 con le imprese costrette a pagare il 25% in più rispetto al rifiuto prodotto e indicato dalla comunità europea e quindi erano penalizzate in una situazione di crisi economica non banale, e poi magari succede che se un'azienda chiude per un periodo e la base imponibile diminuisce, diminuisce anche il rifiuto ma in parte i costi fissi si spalmano su un numero minore e quindi aumentano in proporzione i costi per le aziende.

Noi ci siamo dati l'obiettivo di mandato di spostare la suddivisione di 8 – 9 punti in cinque anni e anche quest'anno spostiamo di un 0,5 arrivando a una distribuzione 37 e 63 contro 45 e 55 da cui siamo partiti quindi con il quarto anno di mandato siamo arrivati a otto punti pieni di spostamento.

Il risparmio delle famiglie lo facciamo comunque; le famiglie nonostante questo spostamento tra parte domestica e parte non domestica riusciamo comunque ad avere una riduzione per le famiglie oltre che per quella piccola percentuale di risparmio della TARI che però per l'aumento dei costi indiretti è un po' ridotta, riusciamo ad avere un risparmio grazie ad un incremento della base imponibile derivata da un lavoro importante effettuato dall'ufficio tributi in collaborazione con l'azienda sull'evasione e l'elusione perché sono state individuate tante utenze che non esistevano e non pagavano quindi di conseguenza è abbastanza matematico, se siamo di più a pagare si paga di meno.

Grazie a questo recupero riusciamo ad aumentare, cioè sono state individuate 60 utenze domestiche che non esistevano per complessivi 9 mila metri quadrati; e questo ci consente di pagare di meno tutti grazie a questo aumento della base imponibile e quindi la diminuzione pro-capite della tariffa per utenze domestiche si parla di circa cinque euro a famiglia che sarà maggiore della sua diminuzione complessiva.

Lo stesso principio si applica alle utenze non domestiche per le quali influiscono in maniera positiva sia il recupero di utenze elusive, sia l'apertura di nuove attività che nel frattempo c'è stata, e questo rappresenta un segnale importante di riprese; e sicuramente se le aziende le aiutiamo cercando di abbassare la pressione fiscale si ha anche una maggiore facilità a riprendersi e ripartire in termine di economia.

Sappiamo tutti, i primi mesi da sindaco lo abbiamo passato a ricevere tanti titolari di azienda in difficoltà a pagare la TARI; quindi ti poni una domanda e da lì abbiamo capito che su questo dovevamo fare un lavoro e impegnarci per far costare meno la raccolta e smaltimento dei rifiuti e a diventare più efficienti nel fare questo, ma dall'altra dovevamo necessariamente utilizzare quel risparmio per spostare il carico più sul domestico perché è lì che si producono i rifiuti.

Abbiamo lavorato in questo senso, agendo sui coefficienti della tariffa che si possono un po' modificare, sono piccoli spostamenti perché la legge non ci consente di fare stravolgimenti ma abbiamo utilizzato quello strumento in più lo strumento della ripartizione che ci ha consentito di far tirare un sospiro sollievo alle aziende; e la situazione penso sia stata abbastanza tangibile.

Ricordo il lavoro importante del minor costo, dell'impegno dell'azienda a far costare di meno, dell'impegno nostro a estenderle l'e-gate su tutto il territorio comunale si è affiancato al lavoro di

recupero e individuazione delle nuove utenze; questi aspetti ci hanno consentito di fare questa operazione.

Consigliere Chierici

Siamo contenti che la tariffa TARI abbia subito una diminuzione, come mi pare anche l'anno scorso aveva subito una riduzione, però quanto non ci torna è che se raffrontiamo la TARI e le percentuali di raccolta differenziata con la sensazione che abbiamo da cittadini e con quanto ci sentiamo dire dai cittadini e con quello che vediamo nelle aree ecologiche c'è qualcosa che non ci convince; molti cassonetti con questo e-gate a cui noi siamo politicamente contro, queste aree ecologiche sono in condizioni non accettabili, soprattutto visto che vorremmo andare sulla tariffa puntuale anche noi e anche il sindaco lo ha ripetuto più volte durante il suo mandato, vorrei sapere come si riuscirà a far convivere l'e-gate con la tariffa puntuale.

Mi spiego, all'interno dei cassonetti dell'organico viene gettato di tutto e quello che non entra nel cassonetto viene lasciato fuori; vi sfido ad andare in un'area ecologica dove ci sono i cassonetti e non trovare mai se non subito dopo il passaggio del ritiro, a non trovare almeno un sacchetto in terra, e in alcune zone come piazza della vittoria queste aree sono paragonabili a delle discariche perché ci lasciano di tutto.

Viste queste considerazioni, io credo che questa tariffa TARI potrebbe diminuire del 30% se si riesce a fare una raccolta differenziata vera, perché la sensazione che abbiamo noi i cittadini è che non venga fatta in modo corretto, un po' per colpa dei cittadini che fanno cose non condivisibili e un po' per questo e-gate che sta sulle scatole a tutti come sistema.

Altra considerazione, noi siamo il socio di maggioranza di AER, oramai tanti comuni stanno passando al porta a porta e lasciando questo sistema e-gate, non so se in futuro rimarremo soli con questo sistema però vedo i risultati di altri comuni passati ad altri sistemi che stanno migliorando decisamente le percentuali che abbiamo noi quindi non so se sia il caso di passare a un altro sistema di raccolta.

Visto che oggi abbiamo parlato di rifiuti ci permettiamo come Movimento cinque stelle a stimolare questa amministrazione a provare a aprire prima possibile nel nostro comune almeno un centro di riuso e di riciclo in cui tutti possono usufruire gratuitamente per andare a conferire quello che non riescono a conferire nelle aree ecologiche esistenti.

Questo sarebbe un atto concreto per evitare che alcuni materiali che oggi sono etichettati come rifiuti potrebbero godere di una seconda vita consentendo un vero passo in avanti dal punto di vista ambientale.

Per questo come Movimento cinque stelle vorremmo portare al prossimo consiglio una mozione con l'obiettivo di destinare dei soldi nel bilancio, magari i soldi che ci ritorneranno il prossimo anno per la chiusura di AER impianti, e investirli per questo centro di un riuso e riciclo, potrebbe essere una destinazione corretta di questi soldi che ci torneranno nel bilancio del comune di Pontassieve quando AER impianti chiuderà.

Consigliere Mannelli

Quando si parla di tariffe spesso di questi tempi quanto ci aspettiamo è che le tariffe aumentino e invece come comune abbiamo lavoro molto perché le tariffe diminuiscano, questo è un giro da una parte entrano e dall'altra escono e abbiamo visto che le tariffe diminuiranno dello 0,4% non è molto ma è un passo in avanti.

Temevamo un po' anche l'uscita dei comuni che portano via un 4,3% e nonostante questo e l'abbattimento dei costi siamo riusciti a arrivare a questo risultato.

Lo sforzo che stiamo facendo come amministrazione si riferisce a tentare di ridurre i costi delle imprese perché l'impresa va vista come una ricchezza, l'impresa dà posti di lavoro, c'è una divisione anche lì, quelle percentuali che il Sindaco riportava che prevedrebbero 80 e 20, se le aziende chiudono sono in meno pagare quella cifra, e dobbiamo trovare di volta in volta un equilibrio.

Penso che il programma di ridurre di 8 o 9 punti nei prossimi anni sia ambizioso ma ce la dovremmo fare, forse anche di più, e anche avere in questa situazione già riportato al 37 e 53% con l'obiettivo di portarlo al 45 e 55 per noi è uno stimolo perché quando vediamo che un'azienda va avanti, quando arriva un'azienda o si allarga anche negli atti che ci vengono chiesti come consiglio comunale siamo disponibili a dare tutte le opportunità perché le aziende sono una ricchezza, abbiamo bisogno delle aziende e che le famiglie con il tempo possano risparmiare; quindi siamo abbastanza contenti di quello che è stato fatto finora.

Consigliere Gori

Innanzitutto un appello al Sindaco che controlli, nel caso di un erede su una TARI questo è obbligato a presentare la dichiarazione TARI entro due mesi quando in realtà se chi è erede accetta di prendere in carico la TARI, se essendo erede ci sono dei passivi rischia di diventare come se avesse accettato l'eredità passiva del defunto perché risulta che lui abbia già accettato una parte delle passività non sapendo poi fino a che punto può aver passività, perché può sempre rinunciare alla sua eredità se ci sono dei passivi.

Il codice civile dice che hai un anno di tempo per rinunciare all'eredità quando il comune obbliga per forza ad avere un qualcuno, un erede a cui appoggiare la TARI entro due mesi dal decesso; quindi se si può controllare questo perché altrimenti si rischia che uno venga al comune fa la dichiarazione perché prende in carico la TARI e poi scopre che ha una eredità in negativo di migliaia di euro, è costretto a dover accettare l'eredità perché hanno già accettato una parte di eredità da parte del defunto. Se può controllare questo con gli uffici perché ci è capitato che certi cittadini ci abbiano raccontato questo, persone che essendo separate e non sapendo la situazione del coniuge deceduto gli arriva la cartella da dover pagare la TARI, loro la pagano e poi scoprono che c'erano migliaia di euro da pagare, e si sono trovati a accettare una eredità passiva. Non sono casi rari; se si può controllare e dare il tempo a una persona per poter rifiutare, il codice civile dice un anno, e finché non prende in carico l'eredità non prendere in carico la TARI.

Volevo fare un richiamo al Sindaco, noi siamo il socio di maggioranza di AER dove abbiamo un amministratore che ha una quantità di dipendenti molto minore all'amministratore di Alia, in realtà gli stipendi che girano sugli amministratori di AER non sono proporzionati al lavoro che stanno facendo, cioè se io ho 50 dipendenti non posso guadagnare come guadagna uno che ne ha infiniti; volevo che lei controllasse questa cosa, se si riesce a fare qualcosa su questo sistema.

Consigliere Borgheresi (reg. difettosa)

Apprezzo il riposizionamento del vecchio impianto modificato come avevo suggerito anch'io di fare, un impianto che ci permette di svolgere in condizioni di normalità un consiglio comunale.

Sono intervenuto perché ho sentito un intervento del consigliere Gori su cui mi sembrava giusto intervenire perché ho sentito alcune inesattezze, intanto in un anno non si prescrive il diritto di accettare l'eredità bensì il termine per presentare la dichiarazione di successione che non comporta accettazione di eredità, in realtà c'è un obbligo di legge fatto ai fini fiscali che si prescrive non in un anno ma in 10 anni quindi l'eredità si può accettare in 10 anni, in un anno dobbiamo fare obbligatoriamente la dichiarazione di accettazione ai fini fiscali che non comporta però l'accettazione dell'eredità; mentre invece nei due mesi è chiaro che se io vado a pagare una TARI cioè vado a compiere un atto che non mi è dovuto sicuramente questo comporta un'accettazione implicita dell'eredità e quindi sicuramente uno dovrebbe fare un'accettazione beneficiaria cioè con beneficio d'inventario.

È chiaro che queste normative farraginose e di questo tenore che comportano un intrecciarsi di normative necessiterebbe di un'attenta informazione dei cittadini, perché fisiologicamente quello che dice il consigliere Gori non è un fatto secondario ma anche se anziché due mesi fosse sei mesi o di un anno; quindi secondo noi, aldilà del termine più o meno, comporta un'adeguata informazione nella misura in cui andiamo a chiedere agli eredi che il pagamento della TARI costituendo un atto di costituzione del patrimonio ereditario comunque un atto successorio determina un'accettazione tacita. Questo dobbiamo dirlo ai cittadini se vogliamo tutelare le loro libere valutazioni, fermo

restando che il termine per accettare l'eredità si prescrive in 10 anni e la dichiarazione che va fatta entro un anno comporta solo sanzioni fiscali ma non comporta l'accettazione dell'eredità.

Sindaco

Ringrazio il consigliere Borgheresi della consulenza legale che ci ha fatto. Volevo dire due cose su quanto è stato detto negli interventi, in particolare non vorrei deviare l'argomento nel senso che si parla di raccolta differenziata e di sistemi di raccolta differenziata, mentre il punto è relativo alle tariffe, però non mi voglio sottrarre; io ho sempre detto in più occasioni di non avere una contrarietà per un sistema porta a porta e di vedere come un unico sistema possibile l'e-gate, solo che noi non ce la siamo sentiti di buttare via un investimento quasi completamente fatto e in quel momento avevamo anche una situazione e un preventivo di costi per cambiare il sistema da e-gate a porta a porta che non era banale e ci ha fatto scegliere di andare verso questa direzione proprio per cercare di non buttare i soldi dei cittadini e cercare invece di perseguire l'obiettivo nella maniera migliore possibile di aumentare la raccolta differenziata e anche la qualità della raccolta e allo stesso tempo cercare di non gravare sulle tasche dei cittadini perché quel risultato che ho detto prima nell'illustrare le tariffe e tutto quello che abbiamo potuto fare nei confronti delle aziende spostando il carico dalle aziende al domestico senza gravare sulle famiglie l'abbiamo potuto fare anche grazie al risparmio che l'applicazione di questo sistema ci ha portato; quindi non dimentichiamo questo, abbiamo sempre cercato tutti gli aspetti insieme e un po' tutto perché altrimenti il rischio è che poi si produca un effetto negativo sul piano dei costi e questo non ci aiuta.

Voglio anche ricordare che riguardo alla qualità della raccolta che veniva richiamata dal consigliere Chierici e quindi il fatto che nell'organico e nei cassonetti si possono trovare dei conferimenti errati io credo che questo non sia attribuibile al sistema di raccolta che noi mettiamo in atto perché il sistema di raccolta può essere qualsiasi, può essere anche il porta a porta e comunque l'inciviltà rimarrebbe, nel senso che quei conferimenti errati ce li ritroveremo nei nostri fiumi e nelle nostre campagne e dove non dovrebbero essere.

Quindi attenzione ad associare la cattiva qualità della raccolta che si può verificare in alcune zone che può essere riscontrata dentro i cassonetti dell'organico e della carta al sistema di raccolta, la cattiva qualità della raccolta è dovuta soprattutto all'inciviltà delle persone perché non credo ci sia altra motivazione.

Posso capire quando c'era problema delle buche strette, dobbiamo cercare di facilitare il più possibile la vita delle persone, però un sacchetto buttato nell'organico invece che nell'e-gate non credo sia problema dell'e-gate, il problema è che quella persona non è civile e si comporta nella maniera sbagliata e magari quel sacchetto se ci fosse stato il porta a porta l'avrebbe buttato in un fiume o altro.

Io credo che si debba lavorare sulla sensibilizzazione e sull'educazione dei cittadini e anche sulla repressione quando necessario, non è lo strumento principale ma serve, cercano di incentivare i nostri cittadini e tutti noi ad avere un comportamento civile e rispettare coloro che invece la raccolta differenziata la fanno bene che per fortuna sono molti in questo comune, e li ringraziamo per questo, differenziare i rifiuti non è cosa facile, ci vuole attenzione e un minimo di impegno, però volevo passasse questo messaggio, associare la qualità della raccolta direttamente e esclusivamente al sistema adottato credo sia sbagliato e fuorviante.

Aggiungo un commento sulle risorse che possono essere impiegate e che magari quelle che saranno a rimborso del capitale sociale dei comuni al termine della vicenda AER impianti, potrebbe essere un'idea destinarle alla realizzazione di un impianto non di raccolta che è altra cosa, ma di riuso e raccolta, che cosa sono due cose diverse, sul centro di riuso ne abbiamo più volte parlato come gruppo consiliare di maggioranza anche con gli esponenti delle associazioni ci siamo confrontati per cercare di capire come e dove fare un impianto del genere che sarebbe molto utile perché il centro di riuso consente di realizzare la cosiddetta economia circolare cioè non recuperare ancora prima di fare diventare un oggetto rifiuto recuperarlo e dargli una seconda vita e evitare che questo entri all'interno del ciclo dei rifiuti.

Quindi su questo c'è un impegno da parte di questa amministrazione che non è semplice, ci vuole il posto giusto, le dimensioni giuste, l'accessibilità eccetera che stiamo cercando di trovare e realizzare perché sul nostro comune non abbiamo abbondanza di luoghi dove poter fare cose di questo tipo anche per la densità abitativa del comune stesso, sarebbe interessante farlo sul capoluogo e non delocalizzato perché sappiamo che c'è un centro non di riuso ma di raccolta dove c'è l'attuale impianto di Selva piano ma che per i nostri cittadini è un po' penalizzante perché non è a favore di flusso, dobbiamo andarci apposta; quindi sicuramente su questo c'è un lavoro e un'attenzione anche se non è semplice e potremmo affrontarlo insieme confrontandoci per capire come possiamo trovare una soluzione a questo problema utilizzando anche le risorse se ci saranno e che ci arriveranno destinate al comune come rimborso del capitale sociale perché le altre sono risorse che andranno all'azienda, quindi utilizzarle anche per questo scopo.

Presidente

Se non ci sono dichiarazioni di voto metto in approvazione.

Il Presidente Fantini, non essendoci richieste di intervento, pone in votazione il provvedimento ed accerta il seguente risultato:

- *Consiglieri presenti: 15;*
- *Consiglieri votanti: 15;*
- *Consiglieri favorevoli: 12;*
- *Consiglieri contrari: 3;(Gori e Cherici Movimento 5 Stelle, Borgheresi Forza Italia);*

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama il provvedimento approvato a maggioranza.

*Per l'immediata esecutività stessa votazione: Consiglieri votanti 15, Consiglieri favorevoli 12 e 3 Consiglieri contrari(Gori e Cherici Movimento 5 Stelle, Borgheresi Forza Italia).
L'immediata esecutività è approvata.*

Il Punto 6 in O.d.G. "TARI 2018 – APPROVAZIONE TARIFFE 2018" è stato trattato insieme al punto precedente in O.d.G. "TARI 2018 - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI 2018-2020 E PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) 2018"..

Il Presidente Fantini, non essendoci richieste di intervento, pone in votazione il provvedimento ed accerta il seguente risultato:

- *Consiglieri presenti: 15;*
- *Consiglieri votanti: 15;*
- *Consiglieri favorevoli: 12;*
- *Consiglieri contrari: 3;(Gori e Cherici Movimento 5 Stelle, Borgheresi Forza Italia);*

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama il provvedimento approvato a maggioranza.

*Per l'immediata esecutività stessa votazione: Consiglieri votanti 15, Consiglieri favorevoli 12 e 3 Consiglieri contrari(Gori e Cherici Movimento 5 Stelle, Borgheresi Forza Italia).
L'immediata esecutività è approvata.*

Punto 7 finanziario art. 175 d.lgs. 267/2000. Variazione al bilancio di previsione 2018-2020.

Sindaco

Questa variazione di bilancio è molto semplice, ci sono maggiori trasferimenti per € 27.000 da parte di amministrazioni pubbliche, di € 11.000 per maggiori entrate da rimborsi e € -16.000 per maggiori spese dovute alle consultazioni elettorali, soprattutto per i nuovi pannelli aggiuntivi resisi necessari e che abbiamo dovuto acquistare; inoltre sono movimenti risibili di voci di spesa nel settore urbanistica con una somma quasi pari a zero, quindi spostamenti fra un capitolo e l'altro e movimenti sempre minimi e maggiori uscite su altri capitoli a pareggiare le maggiori entrate; la variazione è tutta qua.

Presidente

Se nessuno vuole intervenire metto in approvazione.

Il Presidente Fantini, non essendoci richieste di intervento, pone in votazione il provvedimento ed accerta il seguente risultato:

- *Consiglieri presenti: 14;*
- *Consiglieri votanti: 14;*
- *Consiglieri favorevoli: 11;*
- *Consiglieri contrari: 3;(Gori e Cherici Movimento 5 Stelle, Borgheresi Forza Italia);*

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama il provvedimento approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività stessa votazione: Consiglieri votanti 14, Consiglieri favorevoli 11 e 3 Consiglieri contrari(Gori e Cherici Movimento 5 Stelle, Borgheresi Forza Italia).

L'immediata esecutività è approvata.

Punto 8 pianificazione territoriale funzioni amministrative in materia di “pianificazione urbanistica”. Attivazione modalità di gestione associata tramite l'unione di comuni Valdarno e Valdisieve, ai sensi dell'art. 7 dello statuto dell'unione. Approvazione principi organizzativi generali.

Sindaco

Quando abbiamo approvato il bilancio partecipato avevo anticipato che c'era nell'intenzione dell'amministrazione insieme alle amministrazioni di Rufina Londa e San Godenzo di iniziare un percorso per l'elaborazione di un piano strutturale intercomunale quindi una pianificazione congiunta all'interno dell'unione dei comuni con questi comuni. L'unica eccezione a questa scelta come ho avuto modo di anticipare è il comune di Reggello ma semplicemente perché il comune di Reggello ha di recente approvato il nuovo piano strutturale quindi non era interessato in questo momento a svolgere questa scelta.

Oggi siamo qui perché a fronte di questa scelta quindi di iniziare un percorso di redazione di un piano intercomunale tra i comuni di Pontassieve, Rufina e San Godenzo è necessario costituire una gestione associata per mettere in piedi l'ufficio di piano che è l'ufficio che mette insieme tutte le professionalità dei vari comuni magari anche con un supporto esterno per quanto riguarda le indagini necessarie per la parte geologica o il coordinamento di un professionista che se vorremo

potrà seguirci nella redazione e necessaria, mettere in piedi questa gestione associata per consentire la creazione dell'ufficio di piano.

Quindi questo atto è l'istituzione della gestione associata finalizzata non tanto al governo del territorio in senso lato quindi non si occuperà di tutta la gestione urbanistica del governo del territorio ma si occuperà della redazione del piano strutturale e delle future varianti di questo.

Quindi oggi facciamo questo primo atto perché nel frattempo quando la giunta dell'unione dei comuni ha preso questa decisione la prima cosa che abbiamo fatto è dare un mandato esplorativo ai nostri tecnici comunali per capire la situazione e capire quali sono i passaggi da fare per addivenire alla redazione del piano strutturale intercomunale; i primi passaggi sono stati fatti anche per capire lo stato dell'arte degli altri comuni, le situazioni dei piani strutturali dei vari comuni, le indagini, e inoltre i nostri tecnici hanno preso contatto con la regione Toscana per quanto riguarda i bandi di finanziamento che la regione ogni anno produce per sostenere la redazione del piano strutturale intercomunale.

Questo bando annuale è importante perché ci consentirebbe di avere delle risorse per finanziare in parte, mi pare intorno ai € 100.000 per comuni delle nostre dimensioni e con questo numero di abitanti, sono cifre massime di € 100.000 che non sono comunque poche per iniziare a lavorare ad un piano strutturale.

I nostri tecnici hanno preso contatto con la regione e questa ci ha dettato la tempistica perché ci ha comunicato che questi bandi usciranno un po' prima rispetto all'anno scorso, quindi si presume a primavera, e per avere più possibilità di aggiudicarsi quei finanziamenti è necessario presentarsi al momento in cui esce il bando con l'avvio del procedimento già redatto, che è una sorta di relazione politica tecnica con gli indirizzi che vogliamo inserire all'interno del piano, quindi indirizzi politici e gli obiettivi che ci prefiggiamo con il piano, dall'altro è anche un atto tecnico perché ci sono alcune parti che riguardano l'analisi del territorio e come questo è composto tutti, è necessario avere questo avvio di procedimento approvato perché ci determina punteggio più elevato e quindi una maggiore certezza di ottenere i finanziamenti.

Quando abbiamo capito che i tempi erano un po' più accelerati rispetto all'anno scorso abbiamo dovuto provvedere e inserito nei consigli comunali dei comuni interessati all'attivazione di questa gestione associata l'atto che oggi andiamo a proporre al consiglio per poter costituire l'ufficio perché il primo atto è costituire l'ufficio per potergli consentire di elaborare l'avvio del procedimento; quindi è il primo passo per compiere un atto che come risolto non ha solo quello di poter ottenere dei fondi che è cosa importante perché è bene cogliere tutte le opportunità che ci si presentano per avere finanziamenti che ci consentono di fare le cose senza dover gravare sui nostri cittadini, ma ha un altro risvolto positivo, quello politico che è quello di governo del territorio perché il piano strutturale è l'atto di pianificazione più importante che un comune ha e riuscire a realizzarlo in coordinamento con un territorio più vasto cui noi lavoriamo da tempo e abbiamo molte cose in comune è comunque un passo importante che sicuramente ci consentirà di fare una pianificazione che tenga conto maniera adeguata dei bisogni dei cittadini e anche di scelte che siano coordinate tra territori molto vicini e legati l'uno con l'altro.

Consigliere Mannelli

Circa un anno abbiamo deciso se rilanciare o no l'unione dei comuni perché emergeva l'esigenza di avere servizi omogenei perché i nostri territori fanno sì che Pontassieve è vicina san Francesco che però è di Pelago, Montebonello è di Pontassieve ma è vicina Rufina, quindi a suo tempo dopo discussioni e dopo aver individuato modalità operative nella conduzione dell'unione dei comuni abbiamo deciso di lavorarci e oggi possiamo dire che il risultato è bello nel senso che molti servizi sono unificati, non in cogestione ma unificati, e anche questo che andiamo a decidere stasera come avvio ci consentirà di prendere qualche soldo; soprattutto andiamo a decidere che il riassetto territoriale sarà fatto in maniera omogenea su tutti i comuni; questo va nella direzione nell'uniformazione dei servizi ma anche dell'aspetto estetico del territorio, una visione complessiva e unitaria.

La ritengo una cosa importante che dà a noi soddisfazione proprio perché l'abbiamo decisa quest'anno, ci abbiamo lavorato sodo e oggi siamo a decidere di fare il progetto per il riassetto del territorio in maniera omogenea.

Consigliere Canestri

Su questo atto anche noi come lista civica ci teniamo a intervenire per sottolineare la bontà e la bellezza di questa prospettiva di questa decisione perché finalmente si parla di territori, di prospettive e di sinergia e si va aldilà dei confini territoriali e dei campanili; tutto questo va in linea con il progetto e il programma dell'amministrazione quindi ci fa piacere rimarcare questo atto di prospettiva e di lungimiranza politica.

Presidente

Se altri non vogliono intervenire metto in approvazione.

Il Presidente Fantini, non essendoci richieste di intervento, pone in votazione il provvedimento ed accerta il seguente risultato:

- *Consiglieri presenti: 14;*
- *Consiglieri astenuti: 1 (Borgheresi Forza Italia);*
- *Consiglieri votanti: 13;*
- *Consiglieri favorevoli: 13;*

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama il provvedimento approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività stessa votazione: Consiglieri votanti 13, Consiglieri astenuto 1 (Borgheresi Forza Italia).

L'immediata esecutività è approvata.

Presidente

Con questo atto si chiude consiglio comunale del 6 Marzo 2018

Il Presidente esaurito l'O.d.G. alle ore 22:55 scioglie la seduta del Consiglio Comunale del 6 Marzo 2018.

**Il Presidente del Consiglio
Luigi Fantini**

**Il Vice Segretario Comunale
Dott. Francesco Cammilli**
